

## **ELEMENTI MINIMI ESSENZIALI PER LA PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO**

### ***Costruzione e promozione di reti territoriali a favore di adulti in condizione di fragilità psico-socio-relazionale nel Territorio Val d'Adige***

#### **PREMESSA**

Il Piano Sociale del Territorio Val d'Adige rileva, tra i problemi emergenti, la solitudine, l'isolamento e lo sgretolamento delle reti familiari; criticità maggiormente presenti laddove le persone manifestano anche problemi di salute mentale.

Sul fronte delle proposte, il Piano sociale, impegna l'Amministrazione a:

- incrementare e potenziare gli strumenti e gli interventi per favorire la domiciliarità e ritardare o prevenire l'istituzionalizzazione;
- potenziare sia il lavoro di rete che le reti di supporto territoriale con l'obiettivo di sostenere la creazione di legami, di sinergie e di connessioni tra le varie risorse formali e informali del territorio e come strumento per dare risposte ai bisogni tradizionali ed emergenti in modo personalizzato, equo e tempestivo;
- favorire e promuovere attività di socializzazione in luoghi aperti e non connotati al fine di contrastare l'isolamento sociale e, in particolare, stimolare la creazione di contesti inclusivi per le persone con disabilità e per gli adulti con difficoltà di integrazione sociale.

Il presente documento definisce gli elementi minimi richiesti per la predisposizione di un progetto finalizzato allo sviluppo di un sistema di interventi a sostegno di adulti in condizione di fragilità psico-socio-relazionali, in modo da orientare i soggetti proponenti nella formulazione della proposta progettuale.

#### **1) INTRODUZIONE**

Per dare attuazione alle linee strategiche del Comune di Trento, l'Amministrazione ritiene necessaria la realizzazione di un servizio di costruzione e promozione delle reti territoriali per rispondere in maniera efficace ai bisogni complessi delle persone adulte in condizione di fragilità psico-socio-relazionali, valorizzando:

- l'inclusione sociale, la socializzazione e l'emancipazione delle persone in situazione di disagio psico-socio-relazionale;
- la promozione della cittadinanza attiva e la costruzione del progetto di vita delle persone in situazione di fragilità relazionale e sociale;
- la collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e società civile per l'attivazione di progetti di sostegno;
- il coinvolgimento del volontariato sia come risorsa diretta nell'organizzazione e realizzazione di attività, sia come strumento di sensibilizzazione.

## **2) FINALITÀ**

Il servizio intende dare attuazione, in maniera integrata, alle funzioni di:

- sviluppo della coesione sociale;
- promozione dell'inclusione sociale
- miglioramento della qualità della vita delle persone adulte in condizione di fragilità psico-socio-relazionali e dei loro familiari.

In particolare, il servizio si pone in linea con gli obiettivi del Comune di Trento di costruire un welfare dinamico, sostenere i processi di interazione e di inclusione e offrire risposte integrate ai bisogni complessi delle persone e delle comunità.

## **3) OBIETTIVI GENERALI**

Il servizio si propone i seguenti obiettivi generali:

- contrastare le situazioni di marginalità, esclusione, isolamento e solitudine delle persone in situazione di disagio psico-socio-relazionale, promuovendone l'inclusione sociale la socializzazione e l'emancipazione, secondo l'approccio del recovery;
- sostenere le reti territoriali (che vedano la collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e società civile) per l'attivazione di progetti per persone in situazione di fragilità relazionali e sociale e sostenere la costruzione del loro progetto di vita, il protagonismo e l'accesso ai diritti di cittadinanza;
- ridurre lo stigma per superare i pregiudizi, valorizzando il ruolo dei familiari e della società civile nella promozione della salute mentale, aumentare la consapevolezza dei diritti delle persone con sofferenza mentale e disagio socio-relazionali e facilitare un cambio di paradigma culturale, promuovendo l'importanza della solidarietà e dell'impegno del volontariato.

## **4) OGGETTO**

Al soggetto attuatore è chiesto di definire un insieme di interventi che mirano a promuovere, realizzare e sostenere empowerment e benessere delle persone e dei nuclei familiari individuati quali destinatari e a creare e/o potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità all'interno del Territorio Val d'Adige.

## **5) DESTINATARI**

I destinatari diretti sono le persone adulte, residenti nel Territorio Val d'Adige, con disagio psichico e difficoltà di integrazione sociale e che richiedono supporto e facilitazione nella costruzione di relazioni.

Destinatari indiretti sono i familiari delle persone con difficoltà psico-socio-relazionali, i volontari, la comunità di vita dei beneficiari diretti (condominio, luogo di lavoro, quartiere, ecc,) e altre associazioni con cui il soggetto attuatore collaborerà.

## **6) TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

Per raggiungere gli obiettivi individuati il soggetto attuatore sarà tenuto ad organizzare azioni di:

- informazione, ascolto, orientamento e supporto per singoli e familiari;
- sensibilizzazione e consulenza alla cittadinanza;
- attività specifiche per singoli su progetti individualizzati - in collaborazione con i servizi territoriali - e di auto mutuo aiuto;
- attività di integrazione, socializzazione e inclusione sociale
- attività di rete con il coinvolgimento della comunità locale.
- implementazione di collaborazioni strutturate con organizzazioni locali formali ed informali del territorio;
- attività di monitoraggio dei progetti di accoglienza finalizzati a favorire la domiciliarità e contrastare la solitudine di persone fragili;
- attività di promozione, formazione e supporto del volontariato;
- collaborazione attiva con i servizi specialistici dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per favorire la programmazione e lo sviluppo di iniziative integrate e per l'attivazione di specifiche attività promozionali e di comunità a favore dei destinatari.

## **7) LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

Per lo svolgimento delle diverse attività il soggetto attuatore è tenuto a mettere a disposizione almeno una sede idonea sia sotto il profilo degli spazi che degli arredi; per alcune tipologie di proposte potrà altresì avvalersi di luoghi e spazi pubblici o privati funzionali, presenti nel Territorio Val d'Adige.

## **8) GIORNI E ORARI DI APERTURA E DURATA DEGLI INTERVENTI**

Il soggetto attuatore dovrà garantire un servizio articolato dal lunedì al venerdì, con un'apertura settimanale minima della sede pari a 16 ore in particolare per l'offerta di attività di informazione, ascolto, orientamento e supporto per singoli e familiari.

Attività specifiche potranno essere organizzate anche nelle giornate di sabato e domenica o nelle altre festività.

## **9) SISTEMA DI GOVERNANCE**

Al soggetto attuatore spetta la programmazione e gestione diretta delle attività.

Per tutta la durata della convenzione sarà attivo un luogo di concertazione denominato Gruppo di regia. La composizione, le funzioni e la modalità di lavoro del Gruppo sono definite all'articolo 6 dello schema di convenzione.

## **10) PRESIDIO DEGLI OPERATORI**

È previsto l'impiego di personale educativo, adeguatamente formato, in numero sufficiente a garantire lo svolgimento delle attività previste (v. Tabella A - operatori attualmente impiegati nel servizio).

## **11) MODALITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI**

Il soggetto attuatore dovrà garantire un accesso diretto dei destinatari di cui al punto 5 alle diverse attività e un accesso su invio del Servizio Welfare e Coesione sociale e del Centro di Salute mentale in misura idonea a consentire la sostenibilità e lo svolgimento del programma.

## **12) VALUTAZIONE E RACCOLTA DATI**

Il soggetto attuatore si impegna a individuare e condividere con il Gruppo di regia alcuni indicatori di risultato, garantendo l'aggiornamento e la messa a disposizione dei dati relativi alle singole iniziative sia in modo aggregato che in modalità descrittiva/qualitativa (Allegato 1.3, elemento di valutazione I).